

1458

Andrea Ansaldo (Voltri 1584 - Genova 1638) "L'angelo che appare a Tobia e a suo padre Tobì" olio su tela (cm 148x117) In cornice

€ 25.000,00/30.000,00

Si tratta di un'opera descritta nel Palazzo Cattaneo Adorno dall'Alzieri nella guida di Genova che la attribuiva a Simone Cantarini. A partire da Torriti (1970), e anche Castelnovi, Newcome, Contini e Margherita Priarone, autrice del catalogo ragionato dell'artista, hanno confermato l'attribuzione ad Andrea Ansaldo. Quest'ultima considera l'opera riferibile alla fase matura del pittore, tra il 1630 e il 1638 quando condivideva e padroneggiava suggestioni naturalistiche insieme ai suoi contemporanei Domenico Fiasella e Giovanni Andrea de Ferrari.

Il soggetto si riferisce al Libro di Tobia (Tobia 12, 1-229) ed in particolare quando l'arcangelo Raffaele, dopo aver guarito il padre di Tobia dalla cecità, manifesta la sua natura angelica e Tobia si inginocchia rapito dall'apparizione. Due sono i registri cromatici: in primo piano e al centro il bellissimo bacile con catino e monete e i due personaggi di sinistra che contribuiscono a dare una percezione umana e descrittiva dell'evento, mentre a sinistra l'angelo dai colori pastello e i toni delicati che risente del "venetismo" di stampo veronesiano.

Bibliografia:

- M. Priarone, "Andrea Ansaldo, 1584 - 1638", Genova 2011, pp. 242-243, cat. 29.
 "Kunst in der Republik Genua, 1528 - 1815", Francoforte 1992, p. 105, cat 40.
 R. Contini, "Sulle spartizioni del Coccapani: Alessandro Rosi e Luciano Borzone", in "Paradigma", n. 9, 1990, p. 153.
 M. Newcome, "Ansaldo revisited", in: "Paragone", 449, 1987, p. 66, tav. 54 e p. 72 n. 42.
 G. V. Castelnovi, "La prima metà del Seicento dall'Ansaldo a Orazio" de Ferrari in: "La pittura a Genova e in Liguria dal Seicento al primo Novecento", Genova 1987 (Prima ed. 1971, p.), p. 125.
 P. Torriti, "Il Palazzo di Lazzaro e Giacomo Spinola (Cattaneo Adorno)" in: "Tesori di Strada Nuova", Genova 1970, p. 194.
 F. Alzieri, "Guida illustrativa del Cittadino e del Forastiero per la città di Genova e sue adiacenze", 1875, p. 310.

Provenienza: Genova Palazzo Cattaneo Adorno, di Strada Nuova (via Garibaldi)

